Dal coordinamento degli studenti medi

Proposta al «Fermi» una giornata nazionale di lotta

Mobilitazione contro la riforma Malfatti, per lo sviluppo dell'occupazione e la difesa della convivenza civile

La proposta di una giornata nazionale di mobilitazione degli studenti medi, per il 15 aprile, è stata lanciata dal coordinamento cittadino delle scuole superiori, che si è svolto ieri pomeriggio all'istituto «Fermi».

L'assemblea in questo modo ha fatto sua, a larga maggioranza, una mozione presentata dai giovani del liceo classico Visconti. Sarà proposto questo documento intorno alla base della discussione degli studenti, che già a partire da oggi, si svolgeranno negli istituti romani, per poi arrivare alle scuole di tutte le città in preparazione della giornata che avrà al centro la lotta contro la riforma Malfatti, la battaglia per lo sviluppo dell'occupazione e per la difesa delle condizioni di vita e di lavoro, e l'superamento dell'attuale quadro politico.

La mozione dei visconteiri chiede la «volontà di respingere la provocatoria proposta di legge Malfatti, deliberando autonomamente come movimento un progetto di riforma sulla base delle esigenze di lotta delle masse popolari, lotta maturata in questi anni, base irrinunciabile di qualsiasi decisione legislativa che voglia contrapporsi al movimento. E' necessario — si legge nel documento — rispondere con un'iniziativa che non deleghi soltanto alle forze politiche la battaglia per la riforma, ma che veda protagoniste in un grande lavoro propositivo le masse degli studenti». Dopo aver sottolineato la grande spinta a l'unità emersa dalle numerose scadenze nazionali di autogestione e dalla manifestazione del 12 marzo, il documento — ed è particolarmente per portare a termine i problemi di alcuni lavoratori di Magistero. Le organizzazioni sindacali hanno rivolto un invito al movimento degli studenti perché prenda posizione su questi gravi episodi.

FONDAZIONE BASSO

Domani alle 17, presso la Fondazione Basso, via della Dogana Vecchia 5, Francesco Paolo Cerra terrà una conversazione sul tema: «La costituzione del consenso rivoluzionario». Il dibattito si inquadra nell'ambito di seminari sui problemi storici e sociali della rivoluzione francese promosso dalla Fondazione in collaborazione con il CIDI.

Sciopero oggi nelle cave di Guidonia contro gli «omicidi bianchi»

L'astensione dal lavoro coincidera con i funerali dell'operaio ucciso da un blocco di marmo sfuggito alla presa di una gru

Con uno sciopero di quattro ore oggi, gli operai delle cave di marmo di Villalba e di Guidonia, protesteranno per la sistematica violazione delle norme di sicurezza, che sono costate la vita alcuni giorni fa ad un anziano operaio. L'astensione dal lavoro coincidera con i funerali del lavoratore ucciso, Angelo Alessandrini, lunedì scorso schiacciato da un blocco di marmo sfuggito alla presa della gru.

Il tragico incidente ha riproposto la difficile condizione degli operai delle cave, costretti a lavorare in molte cave senza misure preventive. Dieci mesi fa le organizzazioni indicarono settantasei situazioni di pericolo per lo sviluppo della silicosi tra i lavoratori. Di questo nulla è stato fatto, neanche per applicare le norme previste dalla legge.

L'incidente avvenuto nella cava «Sabrav» è stato anche discusso ieri dal consiglio comunale di Guidonia. Non si è trattato di un semplice atto di solidarietà con la famiglia della vittima, ma un'analisi e una denuncia della assoluta inadeguatezza del sistema di sicurezza nelle cave. Tutti i gruppi democratici hanno chiesto un intervento del ente minerario perché sia assicurato un preciso controllo sui sistemi di lavoro, individuando e perseguendo con fermezza — dice un documento — le responsabilità di quanti hanno violato la legge».

Il consiglio di facoltà si riunisce stamane

Oggi si decide sulla ripresa della didattica a Lettere

La sezione CGIL condanna le intimidazioni contro i due professori

E' ancora sospesa ufficialmente nella facoltà di Lettere l'attività didattica, anche se ieri si sono svolti alcuni esami e qualche lezione. Il consiglio di facoltà si dovrà comunque riunire oggi per decidere quando riprendere i corsi e le prove. Con ogni probabilità il preside Salinari proporrà di far funzionare a pieno ritmo gli istituti già da domani. La giornata di ieri è trascorsa nell'ateneo in una calma che forse qualcuno non si attendeva. La una assemblea che si è svolta in mattinata — con una partecipazione assai scarsa rispetto ad appuntamenti precedenti — il comitato di lotta di Lettere ha deciso di inviare oggi una delegazione al consiglio di facoltà, per illustrare alcune richieste del movimento.

La decisione di sospendere l'attività didattica era stata presa ieri l'altro dal preside, prof. Carlo Salinari, in seguito alle intimidazioni e alle provocazioni contro due docenti della facoltà (Alberto Asor Rosa e Lucio Colletti) che sono stati costretti lunedì ad interrompere lezioni.

In una riunione nella facoltà la sezione sindacale CGIL di Lettere, ha discusso i problemi che si sono venuti a creare dopo la decisione di sospendere l'attività didattica. Al termine dell'assemblea è stata approvata una mozione nella quale alle intimidazioni contro i due professori sono condannate e si decide di sostenere la loro attività. Tali azioni — è detto ancora nel documento — hanno costituito il pretesto per la decisione del preside, di applicazione di una delibera che «lascia ampi margini di arbitrario discrezionalità, di sospendere l'attività didattica». La sezione sindacale della CGIL ha poi respinto una mozione nella quale si chiedevano le dimissioni di Carlo Salinari.

Ai professori Alberto Asor Rosa e Lucio Colletti sono giunti, intanto, molti attestati di solidarietà. Il ministro della pubblica istruzione Malfatti ha inviato un telegramma in cui condanna i comportamenti fascisti e antidemocratici, mentre lo ufficio programma ed attività culturali della direzione del PRI ha affermato in un comunicato, che «il clima di intimidazioni non consente l'esplicarsi della libertà di insegnamento».

Le lettere minatorie inviate nei giorni scorsi ad alcuni docenti della facoltà di Magistero, che sono stati diffidati dall'intervenire al consiglio di facoltà, sono state giudicate dalla segreteria provinciale del sindacato unitario della scuola, provocatorie e intollerabili». Il consiglio di facoltà deve garantire e promuovere per assolvere ai suoi compiti — è scritto in un documento — ed in particolare per portare a termine i problemi di alcuni lavoratori di Magistero. Le organizzazioni sindacali hanno rivolto un invito al movimento degli studenti perché prenda posizione su questi gravi episodi.

AUTOIMPORT
Via Corsica, 13
Via Salaria, 729
Via O. da Gubbio, 207
Via Veturia, 39
Piazza Cavour, 5
Viale Aventino, 19
vi invita nei suoi saloni a provare
le Opel
Opel Kadett
la scelta del buonsenso.
Manta Coupé
la sportiva della Opel.
Ascona 1200:
ti fa sentire
a tuo agio, sempre.
Rekord Diesel:
il diesel più
venduto in Italia.
AUTOIMPORT
è la
"ragione in più"
per scegliere
una Opel.

il partito

ASSEMBLEE DI SEZIONE E DI CELLULA SULLA SITUAZIONE POLITICA E SUL COMITATO CENTRALE — ZONA OVEST: SEZIONI XV CIRCOSCRIZIONE (Bellavista, Palocco, Villa Fabio, Casal Bruciato, Tiburtino, Tor Sapienza, Prenestino, Centocelle, Alessandrino, Tuscolano, Appio Latino, Ostiense, Garbatella, Colli Albani, Appio Claudio, Tuscolano, Lanciani, Ostiense, Tiburtino